

## COME IN BATTAGLIA NAVALE

	A	B	C	D	E	F	G	H	
1	<b>AFRICO</b> <i>Reggio Calabria</i>			<b>SCALEA</b> <i>Cosenza</i>			<b>SAN GIORGIO</b> <i>Reggio Calabria</i>		
2				<b>SCALEA</b> <i>Cosenza</i>					
3	<b>CARMIANO</b> <i>Lecce</i>			<b>SCALEA</b> <i>Cosenza</i>		<b>MADISSIMO</b> <i>Sondrio</i>			
4	<b>CARMIANO</b> <i>Lecce</i>		X						
5	<b>CARMIANO</b> <i>Lecce</i>					X	X		
6	<b>CARMIANO</b> <i>Lecce</i>	X				<b>MEZZOJUSO</b> <i>Palermo</i>		X	
7				X		<b>MEZZOJUSO</b> <i>Palermo</i>			
8	X	X				<b>MEZZOJUSO</b> <i>Palermo</i>		X	
9									
10			<b>CAVA DE' TIRRENI</b> <i>Salerno</i>						

I	J
MORGETO	
	ALMÈ Bergamo
	X
	X
	X



# 28 COMUNI COLPITI IN MENO DI DUE MESI

**Sembra un vero «cannoneggiamento» quello che in Italia scioglie e commissaria amministrazioni pubbliche con numeri da record. È uno stillicidio dovuto soprattutto a infiltrazioni criminali ma anche a pessime gestioni. Con un ritmo quotidiano che, tristemente, unisce la Penisola da Nord a Sud.**

**UN TERZO**  
degli scioglimenti è per mafia.  
I Comuni italiani attualmente  
commissariati sono:  
**144** su **7.904**

di Maurizio Tortorella

**L**a battaglia navale va avanti da mesi, e il prossimo colpo di cannone è imminente. Forse potrebbe affondare Scalea, un Comune di 11mila abitanti sdraiato sulla costa dell’alta Calabria: a metà dicembre, con l’operazione «Ghost work» (lavoro fantasma) la Guardia di finanza di Cosenza ha arrestato il sindaco per assenteismo, e così il commissariamento del municipio pare sicuro. Ma la cannonata potrebbe finire su Partinico, grosso centro a est di Palermo, dove il 17 gennaio sono arrivati gli ispettori del Viminale, per capire se negli ultimi anni l’attività amministrativa abbia subito condizionamenti da parte di Cosa nostra.

**Una cannonata, a dire il vero, potrebbe colpire anche Cava de’ Tirreni, piccolo Comune del Salernitano, dove a un ex sindaco la Cassazione ha appena confermato gli arresti per presunto scambio elettorale politico-mafioso. Mille chilometri più a nord, il colpo potrebbe abbattersi sul Comune bergamasco di Almè, cinquemila anime all’imbocco della Val Brembana, dove l’8 gennaio il sindaco ha lasciato la poltrona perché tre consiglieri di maggioranza avevano deciso di dimettersi con i quattro della minoranza. Ma potrebbe affondare anche Eraclea, sul litorale veneziano, dove nel febbraio 2019 un’inchiesta antimorra ha portato agli arresti del sindaco**

## COME IN BATTAGLIA NAVALE

e di altre 50 persone, e il prefetto ha appena proposto al ministro dell'Interno lo scioglimento del Comune.

Pum. Pum. Pum... Nessuno pare accorgersene, ma i commissariamenti di Comuni sono uno stillicidio, un cannoneggiamento continuo, senza sosta. La sequenza degli scioglimenti sembra davvero una battaglia navale. Secondo **Openpolis**, fondazione per la trasparenza amministrativa, negli ultimi 40 giorni tra il primo dicembre e la metà di gennaio, le prefetture e il ministero dell'Interno hanno colpito e affondato 28 Comuni. In pratica, ne è stato azzerato uno ogni 36 ore. L'ultimo in ordine di tempo è stato quello di Scorrano, 6 mila anime in provincia di Lecce, commissariato il 17 gennaio perché il sindaco è indagato per concorso esterno in associazione mafiosa ed è accusato

**IL 41,7%**

per motivi politici:  
dimissioni del sindaco o della  
maggioranza dei consiglieri

**IL 31,2%**

per infiltrazioni della criminalità  
organizzata: 18 in Calabria e 12 in Sicilia

**IL 27,1%**

per motivi funzionali:  
bilancio dissestato o mancato  
funzionamento



di aver promesso appalti in cambio di voti. Nove giorni prima era toccato a Madesimo, ridente località montana in provincia di Sondrio, sciolto l'8 gennaio (come ora potrebbe accadere ad Almè) per le dimissioni della maggioranza dei consiglieri comunali, vicesindaco incluso.

**Altri enti locali sono stati affondati dal Viminale per altre cause:** o perché avevano un bilancio dissestato, o perché non garantivano i servizi essenziali. Non stupisce possa avvenire in piccoli centri, se è vero che da mesi la minaccia di un commissariamento aleggia perfino sul Comune di Roma, da mesi incapace di risolvere una volta per tutte il disastro dei rifiuti.

Certo, c'è un motivo più grave per sciogliere un Comune: il sospetto d'infiltrazioni mafiose, come a Scorrano. In questo settore, nel 2019, la battaglia navale è stata violenta, anche perché per arrivare al commissariamento di un ente locale non è necessario vi siano stati commessi specifici reati. Non serve nemmeno l'avvio di un'inchiesta giudiziaria: basta che emerga la «possibile soggezione» degli amministratori locali alla criminalità organizzata. Così, per infiltrazioni vere o presunte, l'anno scorso sono stati colpiti e affondati 19 Comuni e due aziende sanitarie locali. Tutti e 21 gli enti si trovano nel meridione: otto sono calabresi, sette siciliani, tre pugliesi, uno è in Campania e uno in Basilicata. Da dicembre a oggi, l'ombra di una contiguità con la criminalità organizzata ha condotto poi allo scioglimento di altri cinque municipi, ancora una volta tutti meridionali: due, Africo e San Giorgio Morgeto, sono in provincia di Reggio Calabria; gli altri sono Carmiano (Lecce), Mezzojuso (Palermo), Scanza-



**Il ministro dell'Interno  
Luciana Lamorgese.  
Ha appena decretato  
il commissariamento di Africo.**



**Il sindaco di Africo Francesco Bruzzaniti: nonostante il suo impegno, non è riuscito a evitare il commissariamento del Comune.**

no Jonico (Matera). Ora rischia la stessa sorte Eraclea, e potrebbe essere il primo Comune sciolto per mafia in Veneto.

**Dal 1991, quando una legge ha introdotto nel nostro ordinamento il commissariamento antimafia** (la norma è stata poi modificata e ampliata nel 2000), i Comuni sciolti per questo motivo sono stati in totale 341. In questi ultimi 29 anni, il 1993 era stato il peggiore, con 34 casi. Il 2019, con 21 casi, è stato un anno pesante, ma l'accelerazione in questo primo scorcio di 2020 lascia temere sia alle porte un nuovo record storico.

Il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, ha commissariato Africo lo scorso 4 gennaio perché il consiglio comunale risulterebbe aggredito da «forme d'ingerenza della criminalità organizzata, che compromettono la libera determinazione e l'imparzialità dell'amministrazione». È una triste sconfitta per Francesco Bruzzaniti, il giovane sindaco che, eletto nel 2016, aveva cercato di ripulire Africo governando la cittadina dopo un limbo politico durato due anni, nei quali il Comune era stato gestito da un commissario, e



**Girolamo Licurdi, sindaco di Scalea. Si è dimesso a dicembre perché accusato di assenteismo.**

dopo un altro scioglimento avvenuto nel 2003. Il sospetto di contatti con la Sacra corona unita, la mafia pugliese, ha invece indotto al commissariamento di Carmiano lo scorso 5 dicembre. Da tempo la Procura di Lecce indaga su presunte irregolarità nella gestione degli appalti. A Carmiano, il decreto del Viminale sostiene sussistano «condizionamenti esterni della criminalità organizzata» che avrebbero «arrecato grave pregiudizio agli interessi della collettività e determinato la perdita di credibilità dell'istituzione locale». Come se non bastasse, nel marzo 2019 il sindaco di Carmiano è stato rinviato a giudizio per estorsione in uno scandalo bancario.

In ogni caso, la battaglia navale coinvolge pure altre amministrazioni. Potrebbe continuare, per esempio, in Valle d'Aosta, dove l'ombra di un com-

missariamento per sospette contiguità con la criminalità organizzata aleggia sulla Regione. Alla base dell'ipotesi di scioglimento è l'inchiesta «Egomnia» della Direzione antimafia di Torino, che scava nei retroscena delle elezioni del 2018 e ipotizza che la «locale», cioè la cosca di 'ndrangheta presente nella Vallée (paradossale risultato del confine cui anni addietro erano stati costretti vari malavitosi calabresi), abbia avuto contatti con politici di primo piano.

Indagati dallo scorso 13 dicembre per scambio elettorale politico-mafioso sono il governatore Antonio Fosson con un codazzo di assessori e consiglieri regionali. Fosson si è dimesso, dicendosi «estraneo ai fatti», ma lo spettro dello scioglimento si avvicina, e sembra possa estendersi al capoluogo, Aosta, e al vicino Comune di Saint-Pierre. A *Panorama* risulta che per i due enti locali la «commissione d'accesso», cioè il tavolo prefettizio che istruisce il commissariamento, sia al lavoro da mesi.

Colpito, affondato; colpito, affondato: la battaglia navale moltiplica i propri obiettivi. Altre due «commissioni d'accesso» sono in corso da mesi in Campania per il Comune napoletano di Sant'Antimo e per l'Azienda sanitaria Napoli 1. Lo stesso accade per Paterno Calabro e Amantea, due comuni del Cosentino. Mentre in Sicilia, oltre a Partinico, si sta valutando se sciogliere il Comune siracusano di Avola. Siamo solo a gennaio, eppure il record del 2020 sembra già a portata di mano. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fonte dei dati: elaborazione di *Panorama* su dati *Openpolis* e ministero dell'Interno



## TRECENTOQUARANTUNO

sono i Comuni commissariati per mafia dal 1991 a oggi,

## 21 DEI QUALI NEL SOLO 2019